

IN TOSCANA TRA FOTO E SEGRETI DI FAMIGLIA

ITALIANA DI OXFORD PUBBLICA TERZO ROMANZO

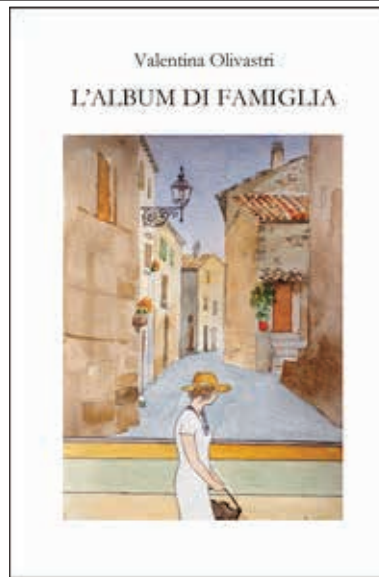
Edi, una giornalista disamorata della vita londinese decide di trasferirsi a Borgo, in Toscana, dove l'aria ha "un sapore domenicale" e il tempo è "ciclico, elastico, regressivo... i minuti persi come spilli"...

È questo lo spunto iniziale di "L'album di famiglia", un romanzo appena pubblicato da Valentina Olivastri, nata a Cortona in provincia di Arezzo e attiva a Oxford.

A Borgo, un luogo abbarbicato sui poggi toscani, dove ha trascorso gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, Edi ritrova una dimensione atemporale e pragmatica, scandita da una vita sociale fatta di cose semplici e di schiettezza fino a quando l'improvvisa

morte di Ludovico Franceschi, scapolo impenitente e chiacchierato viveur, scuote non solo il tranquillo tran tran del paese, ma anche i destini familiari di Cinzia e Giuliana, sanguigne cugine legate in modo diverso ma inscindibile, spesso inconsapevole, alle imprese amorose di Ludovico.

La casuale scoperta di un album di famiglia da parte di Edì (nulla come la fotografia mostra la realtà per quello che è...) dipana una matassa orgogliosamente incrostata dagli anni e dallo sbiadirsi della memoria, dando una luce completamente diversa ai non pochi misteri che il tempo, autentico protagonista del racconto, ha saputo custodire sotto gli occhi ignari,



ma non troppo, di un'intera dinastia familiare.

Del romanzo, il terzo della scrittrice, uscito da Mondadori, ha detto un gran bene il Prof. Lino Pertile dell'Harvard University, un'autorità nel campo della letteratura italiana: "Ho trovato il libro - ha indicato il docente - molto attra-

ente e l'ho letto con piacere e interesse. Dico 'attraente' non soltanto perché grazioso e gradevole, ma perché pieno di brio e intelligenza, un sorriso, un'aria scherzevole e leggermente ironica che sembra percorrerlo dall'inizio alla fine. Per una buona metà non se ne intravede una vera e propria trama, ma non importa, un capitolo tira l'altro, come le ciliege".

"La narrazione di Edì - evidenzia il prof. Pertile - sembra tutta presa dalla quotidianità dei rapporti umani e, per così dire, ambientali con il paese e la sua gente. Domina sovrano il tema gastronomico associato alla storia, alla cultura, alla lingua, insomma alla vita locale. La lingua mi sembra quella colta, spigliata, fluida, parlata oggi in Toscana da persone colte che sanno mescolare con buon gusto il livello alto e il popolare ma senza mai finire nell'astruso o nello sguaiato. L'uso di modi di dire e espressioni comuni la rendono autentica, facendola sembrare più parlata che 'scritta': lo provano i dialoghi".

Nel romanzo non manca una colpa

di scena che all'improvviso getta nuova luce sulla vita scelta da Edì: "Dietro alla serena, gradevole, spiritosa quotidianità si nascondono segreti indicibili che un vecchio album di fotografie, riemerso inaspettatamente per puro caso, rivela sconvolgendo personaggi e lettore", avverte il docente di Harvard.

Valentina Olivastri ha in precedenza dato alle stampe Prohibita Imago (Mondadori & Oscar Bestsellers), La donna del labirinto (Miraviglia Editore & Bòveda - Spagna) e alcuni racconti tra cui La casa della palma pubblicato su Paragone Letteratura. Ha un dottorato in Studi Rinascimentali dalla University College London dove ha anche svolto l'attività di insegnamento. Oltre alla scrittura creativa, vanta varie pubblicazioni di natura accademica e pubblicistica avendo lavorato per il quotidiano britannico The Guardian. Ha curato gli apparati critici delle ristampe degli Oscar Mondadori e tradotto vari testi tra cui la biografia James Joyce. Gli anni di Bloom (Mondadori) di John Mc Court.

Giovani, imparate l'Arte!

La National Gallery paladina di "Articulation"

ARTE è una parola grossa, impegnativa, che può riferirsi a molte cose. Come si fa a capire l'Arte? E magari metterla in pratica?

Il Roche Court Educational Trust dal 2006 invoglia giovani e ragazzi a "guardare, pensare e parlare" sull'arte per stimolare fiducia in sé stessi e il loro futuro. "ARTICULATION" è il nome del programma, che adesso la National

Gallery ha fatto proprio, diventandone la nuova sede educativa per studenti dai 14 ai 23 anni.

Con Articulation il prestigioso museo londinese si impegna a raggiungere varie comunità in UK a vantaggio dell'educazione nazionale grazie all'apprendimento dell'Arte, che favorisce l'arricchimento personale. Insomma ampliare gli orizzonti di quan-

ti non sono a portata di mano con il Roche Court Sculpture Park, nato dalla fondazione nel 1959 a Londra del New Art Centre, una galleria che dava l'opportunità a sconosciuti ed emergenti artisti di esporre le loro opere in modo professionale.

Articulation lavora con 50 gallerie, musei, università e associazioni artistiche in UK, che assicurano ai giovani il



modo di esprimere e condividere i loro talenti, specie adesso che l'informazione digitale è in continuo sviluppo.

Articulation prevede un premio annuale e diverse iniziative che coinvolgono più di 6000 studenti, insegnanti ed educatori artistici e, grazie al team

della National Gallery, la sua collezione e i networks che si diramano in tutto il paese, svilupperà il suo programma su vasta scala, raggiungendo sempre più ragazzi per dare loro il modo e il mezzo di avvicinarsi all'arte in modo critico e creativo. Margherita Calderoni

AVETE SCRITTO UN RACCONTO IN ITALIANO E VIVETE IN UK?

C'E' UN CONCORSO LETTERARIO CHE FA PER VOI

Quante volte abbiamo usato termini come vittoria, sconfitta, partita da dentro o fuori, per situazioni di vita in cui c'è da affrontare un momento decisivo: superare un esame, avere successo a un colloquio di lavoro, ricevere una promozione sono occasioni positive, di gioia. D'altra parte ci sono anche i momenti in cui si assaggia il sapore amaro della sconfitta, dell'insuccesso.

Sport o vita, ci sono situazioni in cui ci si gioca tutto. Sono gli attimi che precedono la vittoria o la sconfitta, gli attimi in cui si spera nel successo e, allo stesso tempo, si è attanagliati dal sottile dubbio di non riuscire a farcela. Sono i momenti di passaggio in cui la vita cambia, per poco tempo o per sempre. Sono i "Matchpoint".

"Matchpoint" è il titolo, quanto mai azzeccato, scelto dalla Associazione culturale italiana Il Circolo, per il primo concorso letterario, in lingua italiana, in Gran Bretagna. È un concorso per racconti inediti, scritti in italiano, da maggiorenni residenti in UK.

La giuria è formata da prestigiosi professionisti: Benedetta Cibrario e Caterina Soffici, note scrittrici e vincitrici di ambiti premi letterari, Olga Campofreda, campionessa di scherma



e scrittrice, Isabella D'Amico, esperta di comunicazione e agente letterario, Daniele Derossi, ricercatore scientifico e scrittore, Paolo Nelli, noto autore e tra i fondatori del Festival of Italian Literature in London e Marco Mancassola, fondatore di Londra Scrive, la scuola di scrittura creativa in italiano di Londra.

Londra Scrive è organizzatore, insieme a Il Circolo, del concorso, che si avvale anche della collaborazione dell'Italian Bookshop ed ha ottenuto il prestigioso patrocinio del Consolato Italiano di Londra.

La giuria selezionerà tre racconti che otterranno premi in denaro (£1000 al primo classificato, £500 al secondo e

terzo). Ai tre finalisti verrà inoltre offerta gratuitamente una esperienza di editing professionista, fornita da Londra Scrive, propedeutica alla pubblicazione dei racconti su due delle migliori riviste letterarie italiane online: Cattedrale - Osservatorio sul racconto e L'Ultimo Uomo, la rivista letteraria e di sport e cultura.

Il termine utile per la presentazione dei racconti, che non devono superare i 20000 caratteri, è il 31/7/2022 e la premiazione avverrà entro la fine di Ottobre.

Il concorso ha già suscitato notevole interesse e vivace curiosità, nella comunità italiana e nelle Italian Societies delle principali università britanniche. È una iniziativa che vuole affiancare il lodevole sforzo di promozione della lingua italiana fatto dalle Istituzioni italiane in Gran Bretagna. La speranza è che partecipino anche concorrenti non di madrelingua ma che hanno imparato ad amare l'italiano. Che "matchpoint" per Il Circolo se il concorso facesse emergere un nuovo, grande, scrittore!

Per ulteriori informazioni: <https://www.ilcircolo.org.uk/site/en/matchpoint.html>

Vincenzo Cappelluto



Giuseppe's Ristorante Italiano

is one of the South Banks oldest family run italian restaurant

47/49 Borough High Street, London SE1 1NB

Tel: 0207 407 3451

info@giuseppesplace.com - www.giuseppesplace.com